



Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 6,41-51)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cielo”?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Commento al Vangelo

Io sono il pane disceso dal cielo. In una sola frase Gesù raccoglie e intreccia tre immagini: pane, cielo, discendere. Potenza della scrittura creativa dei Vangeli, e prima ancora del linguaggio pieno di immaginazione e di sfondamenti proprio del poeta di Nazaret. Io sono pane, ma non come lo è un pugno di farina e di acqua passata per il fuoco: pane perché il mio lavoro è nutrire il fondo della vita. Io sono cielo che discende sulla terra. Terra con cielo è giardino. Senza, è polvere che non ha respiro. Nella sinagoga si alza la contestazione: ma quale pane e quale cielo! Sappiamo tutto di te e della tua famiglia...

E qui è la chiave del racconto. Gesù ha in sé un portato che è oltre. Qualcosa che vale per tutta la realtà: c'è una parte di cielo che compone la terra; un oltre che abita le cose; il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Come il pane, che ha in sé la polvere del suolo e l'oro del sole, le mani del seminatore e quelle del mietitore; ha patito il duro della macina e del fuoco; è germogliato chiamato dalla spiga futura; si è nutrito di luce e ora può nutrire. Come il pane, Gesù è figlio della terra e figlio del cielo. E aggiunge una frase bellissima: nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Ecco una nuova immagine di Dio: non il giudice, ma la forza di

attrazione del cosmo, la forza di gravità celeste, la forza di coesione degli atomi e dei pianeti, la forza di ogni comunione. Dentro ciascuno di noi è al lavoro una forza instancabile di attrazione divina, che chiama ad abbracciare bellezza e tenerezza. E non diventeremo mai veri, mai noi stessi, mai contenti, se non ci incamminiamo sulle strade dell'incanto per tutto ciò che chiama all'abbraccio.

Gesù dice: lasciate che il Padre attiri, che sia la comunione a parlare nel profondo, e non il male o la paura. Allora sì che “tutti saranno istruiti da Dio”, istruiti con gesti e parole e sogni che ci attraggono e trasmettono benessere, perché sono limpidi e sani, sanno di pane e di vita. Il pane che io darò è la mia carne data per la vita del mondo. Sempre la parola “vita”, martellante certezza di Gesù di avere qualcosa di unico da dare affinché possiamo vivere meglio. Ma non dice il mio “corpo”, bensì la mia “carne”. Nel Vangelo di Giovanni carne indica l'umanità originaria e fragile che è la nostra: il verbo si è fatto carne. Vi do questa mia umanità, prendetela come misura alta e luminosa del vivere. Imparate da me, fermate l'emorragia di umanità della storia. Siate umani, perché più si è umani più si manifesta il Verbo, il germe divino che è nelle persone. Se ci nutriamo così di vangelo e di umanità, diventeremo una bella notizia per il mondo.

(p. *Ermes Ronchi*)

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 11 AGOSTO 2024

SABATO 10 AGOSTO S. LORENZO	18.30	✖ Giovanni Barbato (2° ann.) ✖ Luigi, Giovanna e Antonio	✖ Renuccio e Angela ✖ Luigi e Carmela	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✖ Tantillo Maria Cristina (70) ✖ Tassetto Rossana (63) ✖ Pasqualotto Luana (65) ✖ Suor Prisca Lucchetta - Suore di S. Giuseppe (89)	
DOMENICA 11 AGOSTO 2024  XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✖ Fam. Ruga e Signorelli	✖ Gianni Busetto		
	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa			
	10.00 Crea	✖ Italo (7° ann.) ✖ nonna Pina	✖ Aldi (13° ann.)		
	11.15	✖ Lina Gagliardo e fratelli	✖		
	18.30	✖	✖		
LUNEDÌ 12 AGOSTO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO			
MARTEDÌ 13 AGOSTO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO			
		✖ Da Lio Marcello	✖ Aldo e Tarcisio		
MERCLEDÌ 14 AGOSTO S. MASSIMILIANO MARIA KOLBE	18.30	✖ A.M.O.	✖ Sabbadin Anita (3° anno)	S. BERTILLA: S. MESSA PREFESTIVA DELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA	
GIOVEDÌ 15 AGOSTO  ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	8.30	✖	✖		
	10.00 Crea	✖	✖		
	11.15	✖ Famiglia Busato e Pettenò	✖		
	18.30	NON C'E' LA MESSA			
VENERDÌ 16 AGOSTO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO			
SABATO 17 AGOSTO	18.30	✖ Renuccio e Angela	✖	5.00	PARTENZA CAMPO GIOVANI VICARIALE IN POLONIA
DOMENICA 18 AGOSTO 2024  XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✖ Zuin Norma (13° ann.) ✖	✖ Simionato Giuseppe e Cleris Velandi		
	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa			
	10.00 Crea	✖	✖		
	11.15	✖	✖		
	18.30	✖ Grazia Costa	✖		

AVVISI



**RIUNIONE DEI
 VOLONTARI**

**MARTEDÌ 27 AGOSTO
 ORE 20.45**

IN TENSOTRUTTURA